

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

## CAPITOLO 05: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE

Comandante P.L.		Resp. UT		Sindaco		N. del
Responsabile	Firma	Funzione	Firma	Funzione	Firma	Delibera. del CC/GM
<b>Redazione</b>		<b>Verifica</b>		<b>Approvazione</b>		

	Città di Besana in Brianza	
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

## **CAP.05: INDICE**

<b>5.1 ATTIVITÀ E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>3</b>
<b>5:2 GENERALE</b>	<b>4</b>
5.2.1 EVENTO CALAMITOSO GOVERNABILE DALLE SOLE FORZE COMUNALI	4
5.2.2 IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ IN FASE DI EMERGENZA	4
<b>5.3 LINEAMENTI ORGANIZZATIVI: COMPITI E RESPONSABILITA'</b>	<b>6</b>
5.3.1 A LIVELLO CENTRALE	6
5.3.2 A LIVELLO REGIONALE	6
5.3.3 LE PROVINCE	6
5.3.4 A LIVELLO COMUNALE	7
5.3.4.1 R.O.C.	8
5.3.4.2 CENTRO OPERATIVO COMUNALE: COMPONENTI E COMPETENZE	8
5.3.4.3 CENTRO OPERATIVO MISTO	11
5.3.4.4 LA SALA OPERATIVA	12

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

## 5.1 ATTIVITÀ E COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE

Sono attività di “protezione civile” quelle volte alla **previsione** e **prevenzione** delle varie ipotesi di rischio, al **soccorso** delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare una situazione di emergenza.

**La previsione:** consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione di rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

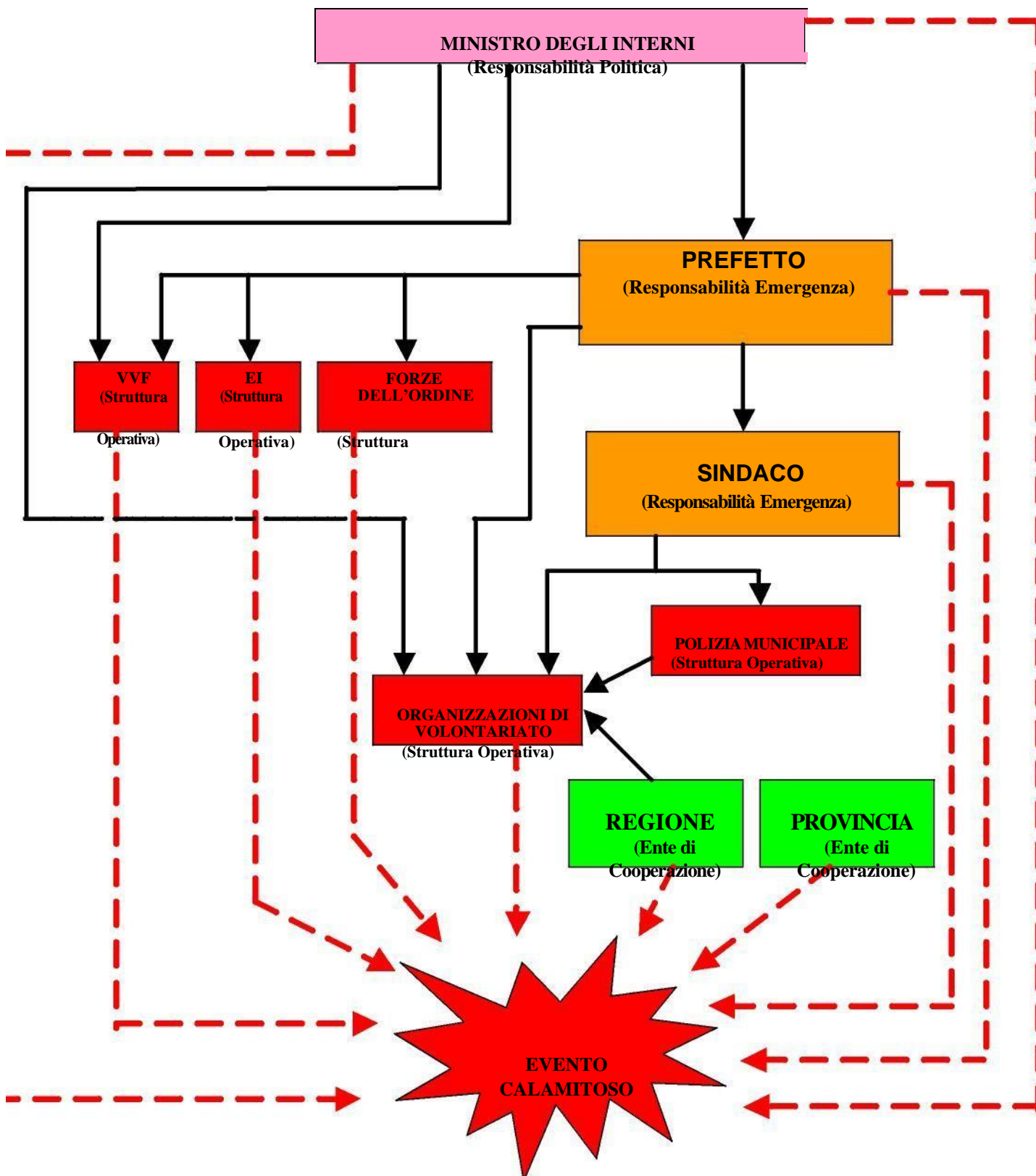
**La prevenzione:** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite sulla base delle attività di previsione.

**Il soccorso:** consiste nell’attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di prima assistenza.

**Il superamento dell'emergenza:** consiste unicamente nell’attuazione coordinata con gli organi istituzionali competenti delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

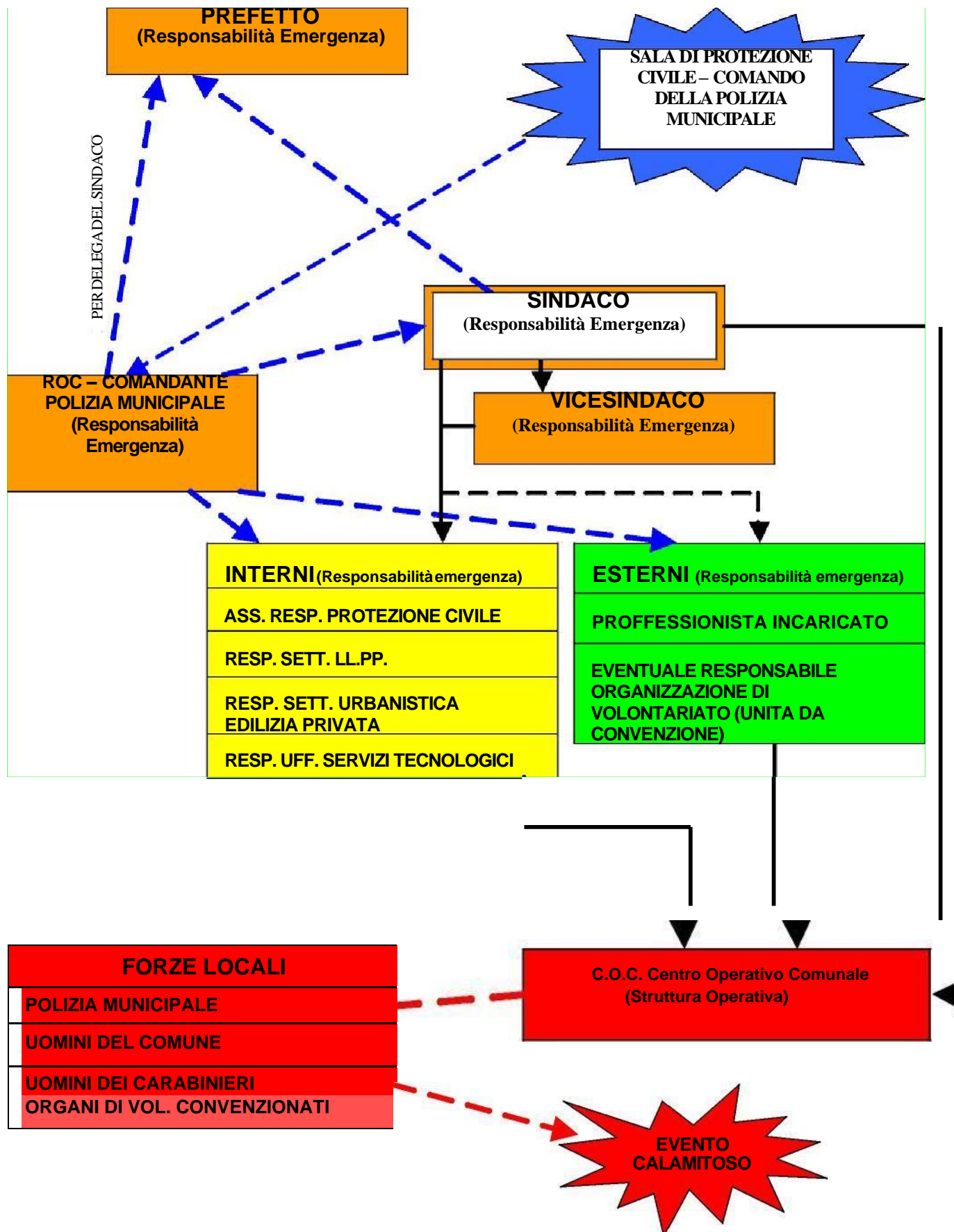
	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

**ORGANIGRAMMA FUNZIONALE 1 – Organizzazione nazionale di Protezione Civile**



	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

## ORGANIGRAMMA FUNZIONALE 2 – Organizzazione Comunale di Protezione Civile



	Città di Besana in Brianza	
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

## 5.2 GENERALE

### 5.2.1 Evento calamitoso governabile dalle sole forze comunali

Facendo riferimento allo schema dell'organigramma comunale nominale sopra riportato si evidenzia quanto segue:

i compiti di protezione civile sono in capo all'Amministrazione, il ROC è il Comandante della Polizia Municipale;

la Sala Operativa (COC) è dislocata presso il Comando della Polizia Municipale.

In merito agli organigrammi sopra esposti, si precisa quanto segue:

- le frecce blu indicano "chi viene avvertito da chi";
- le frecce nere indicano la dipendenza;
- le frecce rosse l'intervento.

Nel momento in cui accade un evento di tipo calamitoso ritenuto, a parere del Sindaco, sufficientemente significativo, viene attivato il COC (Centro Operativo Comunale) detto anche l'UCL (Unità di Crisi Locale) presso il Comando della Polizia Municipale.

Nel provvedimento sindacale di istituzione del C.O.C. dovrà essere dettagliata la catena di comando e livello comunale e indicate le funzioni attivate, nonché il nominativo dei singoli responsabili.

A questo punto il COC è costituito da tutte le figure, interne ed esterne al Comune, con le capacità e l'autorità necessarie a governare tutte le strutture operative, istituzionali o meno, che sono presenti sul territorio comunale.

### 5.2.2 Il principio di sussidiarietà in fase di emergenza

Nell'ambito del Sistema di Protezione Civile Nazionale, la filosofia dell'intervento si basa sulla sinergia ed il coordinamento che le strutture di intervento devono attuare in fase di gestione dell'emergenza. Gli organigrammi proposti illustrano rispettivamente da chi viene gestito un intervento per fronteggiare un evento calamitoso esteso (organigramma 1), e da chi invece deve essere gestito un evento calamitoso relativo ad un'area comunale o al più provinciale (organigramma 2).

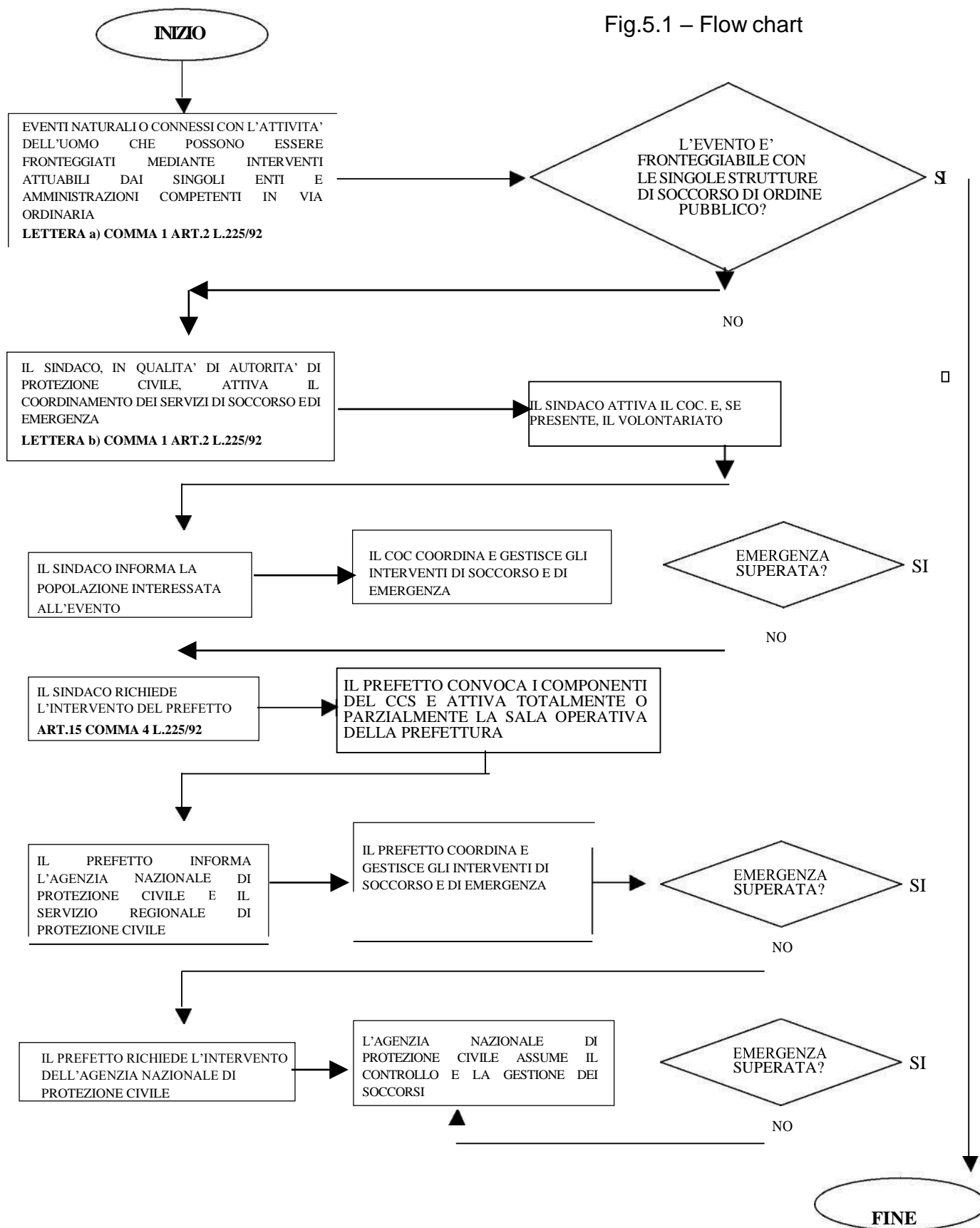
Tutto ciò significa che se l'evento può essere fronteggiato dal Comune, il Sindaco ha l'autorità e la responsabilità di intervenire con solo i mezzi a sua disposizione. Se invece la situazione proposta ha natura e dimensioni più ampie il Sindaco deve richiedere l'intervento del Prefetto; se a questo punto l'evento calamitoso è ancora peggiore, il Prefetto deve richiedere l'intervento del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Lo scopo è quello di creare una struttura nazionale dinamica, con una conoscenza capillare del territorio, in grado di affrontare qualsiasi evento, prevedibile o meno.

Per meglio comprendere quale deve essere l'approccio filosofico che un ente comunale deve avere nel caso di un generico evento calamitoso, si faccia riferimento al flow chart di figura 1, proposto anche dalla linea guida regionale della Regione Lombardia.

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

Fig.5.1 – Flow chart



	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

### 5.3 LINEAMENTI ORGANIZZATIVI: COMPITI E RESPONSABILITA'

#### 5.3.1 A livello centrale

L'organizzazione della protezione civile fa capo al Dipartimento di Protezione Civile, che fa capo al **Ministero degli Interni** e che predispone i programmi nazionali di previsione e prevenzione in relazione alle varie ipotesi di rischio, i programmi nazionali di soccorso ed i piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza.

All'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, e vi concorrono gli Enti Pubblici, gli istituti e i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, i cittadini e i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini e i collegi professionali ed ogni altra istituzione e organizzazione anche privata.

Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio di protezione civile:

- il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- le Forze Armate;
- le Forze di polizia;
- il Corpo forestale dello Stato;
- i Servizi tecnici nazionali;
- i gruppi nazionali di ricerca scientifica;
- la Croce Rossa Italiana;
- le strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'albo nazionale o regionale;
- il Corpo nazionale del soccorso alpino.

#### 5.3.2 A livello regionale

Le attribuzioni in materia di protezione civile sono disciplinate da quanto indicato nelle normative specificate al capitolo 3 "normativa di riferimento" del presente Piano Generale.

#### 5.3.3 Le Province

Partecipano all'organizzazione e all'attuazione del Servizio nazionale della protezione civile, assicurando lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta e alla elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, alla predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione ed alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali.

**A livello provinciale**, l'organo ordinario di protezione civile è il **Prefetto**. Egli predispone in un piano provinciale, le misure e i provvedimenti ritenuti idonei a fronteggiare le situazioni di emergenza ipotizzabili nel territorio della provincia; al verificarsi di un evento calamitoso assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati e adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi.

Per tali compiti il Prefetto si avvale della struttura della **Prefettura**, di strutture temporanee da costituire di volta in volta e per la durata dell'emergenza (**Centro Coordinamento Soccorsi CCS e Centri Operativi Misti COM**), nonché di enti e di altre istituzioni tenuti al concorso.



	Città di Besana in Brianza	
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

#### 5.3.4 A livello comunale

L'organo ordinario di protezione civile è il Sindaco, nella sua veste di Autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio:

- assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- segnala con immediatezza al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale l'insorgere di situazioni di pericolo o il verificarsi di eventi calamitosi che abbiano comportato grave danno all'incolumità delle persone o ai beni;
- richiede al Prefetto l'intervento di altre forze e strutture quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune.

Per l'espletamento di tali attribuzioni, il Sindaco:

- definisce, preventivamente, l'organizzazione locale di protezione civile, determinandone i lineamenti in un apposito "Piano Comunale";
- si avvale di tutte le strutture permanenti di cui dispone e, in emergenza, del Comitato tecnico-scientifico di coordinamento, organo collegiale decisionale a livello comunale;
- vigila sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti.

Inoltre il comune ha necessità di dotarsi di apparati organizzativi idonei a:

- svolgere attività di previsione e prevenzione;
- programmare e predisporre misure adeguate volte alla sicurezza dei cittadini
- intervenire con immediatezza nelle operazioni di soccorso;
- diffondere tra i cittadini una cultura di protezione civile attraverso conferenze, dibattiti, prove di allarme, esercitazioni di soccorso ed evacuazione, ecc.

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

#### 5.3.4.1. R.O.C.

Figura individuata all'interno dell'organico comunale, acronimo di Referente Operativo Comunale, che nel caso specifico del Città di **Besana in Brianza** è stato individuato nella figura del **Comandante della Polizia Municipale**.

Egli è infatti la figura individuata come più idonea a:

- . garantire una costante reperibilità;
- . coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi in ambito comunale;
- . organizzare i rapporti con il volontariato locale;
- . sovrintendere al piano di Protezione Civile Comunale (stesura ed aggiornamento);
- . tenere contatti con le istituzioni coinvolte in attività di protezione civile (VVF; CC, Polizia, GdF, Genio Civile, Prefettura, Provincia, Regione, ...);
- . coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione;
- . assumere, per delega del Sindaco, i compiti per esso individuati nelle schede operative;
- . sovrintendere alla formazione degli elenchi delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- . si accerta che almeno una volta all'anno venga effettuato un controllo ed una revisione dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio individuale e/o di reparto;
- . esprime una valutazione non vincolante relativamente agli acquisti e fornitura per la concreta organizzazione di qualsiasi servizio di protezione civile;
- . sovrintende alle operazioni di addestramento ed esercitazione del personale comunale e del gruppo di Volontariato di protezione civile;
- . organizza e gestisce la riunione di riesame del sistema di gestione per la protezione civile almeno una volta all'anno;

#### 5.3.4.2 IL C.O.C. Centro Operativo Comunale: componenti e competenze

Ai sensi della direttiva regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali, prevista dalla Delibera di Giunta Regionale N.44922/VI del 5-08-1999, in occasione dell'emergenza è costituito il Centro Operativo Comunale COC (o UCL), l'Organo collegiale, con poteri decisionali, di cui si avvale il Sindaco per l'espletamento delle sue attribuzioni in una situazione d'emergenza.

In emergenza, per eventi di Protezione Civile, il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale (COC) i cui componenti, reperibili ore 24, mettono in atto le procedure previste dal Piano Comunale di Emergenza (P.E.C.) e supportano il Sindaco nelle attività decisionali, organizzative, amministrative e tecniche.

Il Centro Operativo Comunale è costituito almeno dalle seguenti funzioni (più funzioni possono essere tra loro accorpate):

- a) **Sindaco**, che coordina il COC e tiene i rapporti con il COM (se costituito dalla Provincia);
- b) **Comandante PM**, individuato anche come ROC;
- c) **Responsabile del Settore Area Tecnica**
- d) **Coordinatore del Gruppo comunale di Volontari Protezione Civile**

	Città di Besana in Brianza	
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

Queste figure, se indisponibili, devono essere sostituite dai rispettivi delegati. Oltre a questi membri fissi, in una situazione di emergenza, possono essere chiamati a far parte del Centro Operativo Comunale (COC) anche altri dirigenti del Comune, operai comunali, esperti tecnici e Funzionari delle Società di distribuzione dei servizi ed altri rappresentanti qualificati di Enti pubblici e privati o di associazioni di volontariato. Tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire la loro disponibilità al COC. con precedenza sugli altri adempimenti.

L'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) avviene nei seguenti casi:

### **PRIMO CASO**

Al ricevimento di un Avviso di Criticità Regionale (A.C.R.), di livello ROSSO = CRITICITA' ELEVATA, ogni singolo componente deve attivarsi per chiamare ed avvisare il R.O.C. dell'avvenuta emissione e deve mettersi in preallarme restando a disposizione H24 del R.O.C.

Il primo caso si conclude con l'emissione di un A.C.R. di revoca livello criticità rosso.

### **SECONDO CASO**

Al verificarsi di un evento calamitoso di rilevante importanza, il COC viene convocato dal R.O.C. urgentemente e senza alcuna formalità. I vari componenti devono raggiungere la sede operativa nel minor tempo possibile.

### **TERZO CASO**

Eventi a rilevante impatto locale. (vedi cap.07.2.6)

*Il regolamento comunale del personale ed altri atti in materia definiscono le indennità ed i compensi da riconoscere ai componenti, interni ed esterni, del COC e ne disciplinano la reperibilità.*

Al Centro Operativo Comunale (COC) competono:

- 1) la valutazione delle esigenze in relazione all'evolversi della situazione;
- 2) il coordinamento degli interventi di soccorso, compresa l'emanazione di direttive per le unità comunali permanenti di emergenza;
- 3) la conoscenza aggiornata della entità del personale, mezzi e risorse impiegati e delle ulteriori disponibilità;
- 4) l'invio di richiesta di concorsi esterni in rinforzo;
- 5) l'aggiornamento della situazione sull'evento in corso al Prefetto e al presidente della Giunta Regionale, precisandone la natura e l'entità, nonché i provvedimenti adottati e le eventuali richieste di soccorso già inoltrate.
- 6) la predisposizione ed attuazione delle attività assistenziali e di quanto altro rientra negli obiettivi delle operazioni di soccorso, la cui realizzazione richieda comunque interventi coordinati.
- 7) La gestione degli Eventi a rilevante impatto locale.
- 8) l'effettuazione di almeno un riesame all'anno.

	Città di Besana in Brianza	
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

Per il suo funzionamento, il C.O.C.:

- 1) si riunisce nel *Comando della Polizia Municipale*. sia come organo consultivo, sia come organo operativo;
- 2) può richiedere consulenze particolari, nel rispetto delle normative vigenti presso la Città di Besana in Brianza, per il periodico adeguamento del piano comunale di protezione civile alla realtà locale e, in situazioni di emergenza, per la valutazione tecnica delle esigenze, per l'attuazione dei provvedimenti e l'impiego delle risorse disponibili;
- 3) si avvale degli uffici coinvolti nelle iniziative ed operazioni di Protezione Civile, anche per la programmazione di periodiche esercitazioni addestrative;
- 4) utilizza il sistema di trasmissioni, anche alternativi (radio) ed i mezzi di collegamento di emergenza.
- 5) svolge attività informativa nei riguardi della popolazione (Sindaco)
- 6) redige un diario degli avvenimenti (segretario comunale)

TABELLA 5.2 - RIFERIMENTI

S.R.D.20	CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.O.C.
S.R.D.28	MESSAGGIO DI PREALLARME O DI CESSATO ALLARME
S.R.D.29	MESSAGGIO DI ALLARME
S.R.D.30	MESSAGGIO DI EVENTO CALAMITOSO
DOC.05	TURINI DI REPERIBILITA'
DOC.08	ACR POSTER INFORMATIVO
DOC.09	ACR CANALI DI ALLERTAMENTO
DOC.10	ACR CODICI COLORI ALLERTE
DOC.11	ACR FASI OPERATIVE
DOC.12	ACR RISCHI NATURALI
DOC.13	ACR ZONE OMOGENEE

	Città di Besana in Brianza	
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

#### 5.3.4.3 II C.O.M. Centro Operativo Misto

Organo collegiale, a livello comunale o intercomunale, di costituzione provvisoria, per il tempo dell'emergenza, convocato con decreto prefettizio, allorquando l'evento calamitoso, per entità e gravità degli effetti, richieda un coordinamento decentrato degli interventi di soccorso.

Il COM:

- 1) opera alle dirette dipendenze del Prefetto, per il tramite della Sala Operativa Provinciale;
- 2) è presieduto da un funzionario della Prefettura di Milano;
- 3) resta in carica per tutta la durata dell'emergenza;
- 4) è composto da:
  - Ufficiali di collegamento del Comando Presidio Militare;
  - Vigili del Fuoco;
  - Polizia di stato;
  - Arma dei Carabinieri;
  - Provveditorato alle Opere Pubbliche;
  - Amministrazione Provinciale;
  - Corpo Forestale dello stato;
  - A.S.L. competente per territorio;
  - Croce Rossa Italiana;
  - Sovrintendenza ai Monumenti Regione Lombardia;
  - Organizzazioni di Volontariato di PC;
  - Rappresentanti di Enti ed Uffici la cui presenza si ritiene necessaria;
- 5) ha il compito di:
  - ricevere le richieste da parte sei comuni colpiti;
  - valutare ed inoltrare alla Sala Operativa della Prefettura le richieste dei comuni;
  - formulare proposte d'iniziativa, sulla base delle situazioni locali;
  - fornire assistenza alle autorità comunali;

TABELLA 5.3 - RIFERIMENTI

S.R.D.25	CENTRO OPERATIVO MISTO
----------	------------------------

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

#### **5.3.4.4 La Sala Operativa**

E' la Sala di protezione Civile, in situazioni di **non** emergenza, ed è un ufficio di cui si avvale il Sindaco o l'Assessore delegato per l'esercizio delle sue funzioni di "autorità" di protezione civile.

Si indicano, di seguito, i compiti, relativi alla Sala, più significativi e maggiormente attinenti al presente Piano:

- 1) **svolgere attività previsionale** circa i rischi ipotizzabili sul territorio comunale, richiedendo a tal fine la collaborazione degli organi tecnici e degli esperti locali mediante monitoraggi sul territorio specifici per l'evento interessato.
- 2) **mantenere i collegamenti con l'Ufficio di Protezione Civile** della Prefettura e con le strutture regionali e provinciali;
- 3) **programmare e gestire** le esercitazioni di Protezione Civile.

	Città di Besana in Brianza	
	PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.	
	Piano generale_CAP.05	RV.03 07/11/2023

#### MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

	PARTECIPAZIONE AL C.O.C. (U.C.L.)	PROGRAMMAZIONE E DI BASE	COORD. A LIVELLO INTERCOMUNALE	COORD. A LIVELLO COMUNALE	REPERIMENTO RISORSE	SOPRALLUOGHI	VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO	ATTI DI SOCCORSO DIRETTO	ISTITUZIONE COM	INFORM. ALLA POPOLAZIONE	ORDINI ALLA POPOLAZIONE	RAPPORTI CON I MASS MEDIA
REGIONE		X										X
PREFETTURA		X	X		X		X		X		X	X
SINDACO – ASSESSORE	X			X	X						X	X
POLIZIA MUNICIPALE	X					X	X	X		X	X	
A.S.L.	E					X	X	X				
CARABINIERI	E				X	X				X	X	
V.V.F.	E				X	X	X	X		X		
FUNZIONARIO TECNICO COMUNALE	X					X	X					
VOLONTARIATO	X				X	X		X				
AZIENDA MUNICIPALIZZATA - TRASOPRTI	E				X			X				
PROVINCIA		X										
A.R.P.A.	E					X	X			X		
OPERAIO COMUNALE	E/X					X						

	Città di Besana in Brianza	
	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE P.P.C.C.</b>	
	Piano generale_CAP.05	RV.03    07/11/2023